



Monte San Martino (Varese), novembre 1943. La pattuglia del tenente Malciaghi (ultimo a destra), inviata dal colonnello Croce la notte fra il 14 e il 15 novembre a presidiare la vetta del Monte San Martino, subito dopo la cattura da parte dei tedeschi. Tutti questi uomini vennero passati per le armi. Lo scontro terminò con lo sganciamento della formazione partigiana e lo sconfinamento in Svizzera di circa quaranta uomini, tra cui il colonnello Croce.



Monte San Martino (Varese), 13 novembre 1943. I soldati tedeschi impegnati nel rastrellamento catturano una pattuglia avanzata del « Gruppo 5 Giornate ». La situazione della formazione « badogliana » precipitò ai primi di novembre, allorchè un gruppo di partigiani, di propria iniziativa, attaccò in valle un'automobile tedesca uccidendo un ufficiale e ferendone un altro. Il comando germanico decise allora di annientare la banda del colonnello Croce.



Varese, gennaio 1944. Le Forze armate della RSI di stanza nella città lombarda vengono passate in rassegna. Il colonnello Croce, salito sul Monte San Martino subito dopo l'8 settembre da Portovaltravaglia (Varese) dove comandava un distaccamento del 3° bersaglieri, dovette inizialmente affrontare tutti i problemi organizzativi potendo contare solo su pochi uomini. In seguito venne raggiunto da circa 180 soldati sbandati ed ex prigionieri alleati.